

# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-2025



Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Legnaro è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20 Dicembre 2021 sulla base dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente prot. n. 12503/4.1.a del 19/10/2021 al quale si è aggiunta l'integrazione del nuovo Atto d'Indirizzo prot.n. 15336 del 23/10/2023.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Legnaro è stato approvato dal Collegio Docenti con Delibera n. 18 del 13/12/2023 e dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 134 del 18/12/2023.

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....</b>	<b>5</b>
2.1	ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO .....	5
2.2	CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA.....	5
2.3	RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI .....	7
2.3.1	I PLESSI .....	7
2.4	RISORSE PROFESSIONALI.....	10
<b>3</b>	<b>LE SCELTE STRATEGICHE.....</b>	<b>12</b>
3.1	LA MISSION (IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO).....	12
3.2	LA VISION (FINALITÀ VERSO CUI SIAMO ORIENTATI) .....	12
3.3	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L107/2015).....	12
<b>4</b>	<b>LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO 2022-25 .....</b>	<b>13</b>
<b>5</b>	<b>L'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>21</b>
5.1	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	21
5.2	INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO .....	22
5.2.1	SCUOLA DELL'INFANZIA.....	22
5.2.2	SCUOLA PRIMARIA .....	22
5.2.3	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (LEGNARO - POLVERARA).....	24
5.3	CURRICOLO D'ISTITUTO.....	25
5.4	ORIENTAMENTO.....	27
5.5	METODOLOGIA DIDATTICA .....	27
5.6	INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE .....	27
5.7	PROGETTUALITÀ EXTRACURRICOLARE .....	28
5.7.1	MACROAREA 1: SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMPETENZE DISCIPLINARI .....	29
5.7.2	MACROAREA 2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA .....	29
5.7.3	MACROAREA 3: INCLUSIONE .....	30
5.7.4	MACROAREA 4: ORIENTAMENTO .....	32
5.8	ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD .....	33
5.9	ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PON .....	33
5.10	PNRR.....	34
<b>6</b>	<b>VALUTAZIONE .....</b>	<b>36</b>
6.1	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	36
6.1.1	LA VALUTAZIONE.....	36
6.1.2	AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA .....	38

<b>7</b>	<b><u>INCLUSIONE .....</u></b>	<b><u>40</u></b>
7.1	ALUNNI CON DISABILITÀ .....	40
7.2	ALUNNI DSA .....	41
7.3	ALUNNI BES .....	41
7.4	ALUNNI NON ITALOFONI .....	42
<b>8</b>	<b><u>L'ORGANIZZAZIONE .....</u></b>	<b><u>44</u></b>
8.1	AREA GESTIONALE.....	45
8.2	AREA PARTECIPATIVA.....	45
8.3	AREA DIDATTICA .....	45
8.4	AREA AMMINISTRATIVA .....	46
8.4.1	DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DSGA).....	46
8.4.2	GESTIONE POSTA E PROTOCOLLO/ARCHIVIO.....	47
8.4.3	SEGRETERIA DEL PERSONALE E AMMINISTRATIVA .....	47
8.4.4	SEGRETERIA DIDATTICA .....	48
8.5	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA .....	49
8.6	AREA DELLA SICUREZZA.....	49
8.7	RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	50
8.8	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	50
8.9	PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....	51
<b>9</b>	<b><u>ALLEGATI.....</u></b>	<b><u>52</u></b>
9.1	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE.....	52
9.2	ORIENTAMENTO.....	53
9.3	TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA ELABORATI DALLA COMMISSIONE "DO- CUMENTAZIONE PEDAGOGICA" E APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI .....	55
9.4	GIUDIZIO GLOBALE PRIMO QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA.....	57
9.5	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE GIUDIZIO DI CONDOTTA SCUOLA PRIMARIA .....	58
9.6	INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO (PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE) SCUOLA SECONDARIA .....	59
9.7	RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE.....	60
9.8	LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA .....	62

## 1 PREMESSA

---

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale delle Istituzioni Scolastiche; rende comprensibile la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della propria autonomia. È coerente con gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi. Riflette le esigenze dell'ambiente culturale e sociale ed economico della realtà locale tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

## 2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

---

### 2.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

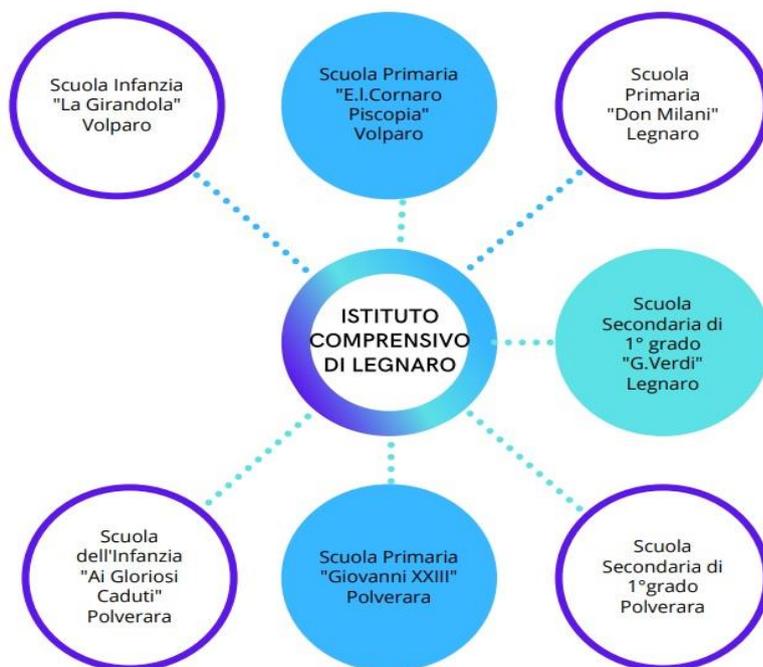
Legnaro e Polverara sono centri situati a sud-est di Padova, a vocazione artigianale, industriale (piccola e media industria) e agricola, con un tessuto sociale abbastanza omogeneo, dotato di servizi sufficientemente efficienti e di un associazionismo diffuso. Nel territorio di Legnaro sono presenti un centro di ricerca di fisica nucleare del C.N.R. e la cittadella universitaria Agripolis, centro di ricerca agro-alimentare e veterinaria di notevole importanza.

Il territorio, inoltre, è interessato da un flusso d'immigrazione di famiglie extracomunitarie e dalla presenza di famiglie residenti di zingari Sinti.

In questi ultimi anni si è verificato un innalzamento generalizzato del livello di scolarizzazione della popolazione, per cui è cresciuta anche la consapevolezza dell'importanza di una valida preparazione culturale, accompagnata da svariate richieste di ampliamento dell'offerta formativa.

### 2.2 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Legnaro raccoglie l'utenza del territorio comunale di Legnaro e di Polverara e comprende due Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie, due Scuole Secondarie di primo grado:



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEGNARO

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIUSEPPE VERDI"

<b>Scuola Secondaria Primo Grado Legnaro (sede centrale) -PDMM825013</b>	<b>Scuola Secondaria Primo Grado Polverara (sedestaccata) -PDMM825024</b>
Via Roma n. 30	Via Roma n.17
35020 LEGNARO – PADOVA	35020 POLVERARA – PADOVA
Telefono 049/641013	Telefono 049/9772013

### SCUOLA PRIMARIA

<b>Scuola Primaria "Don Milani" Legnaro - C.M. PDEE825014</b> Viale dello Sport n. 2 Telefono 049/641188	<b>Scuola Primaria "Elena Lucrezia Cornaro Piscopia" Volparo - C.M. PDEE825025</b> Via 2 giugno n. 175 Telefono 049/641677	<b>Scuola Primaria "Giovanni XXIII" Polverara - C.M. PDEE825036</b> Via Roma n. 17 Telefono 049/9772012
---	---	---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>Scuola dell'Infanzia "La Girandola"</b>	<b>Scuola dell'infanzia "Ai gloriosi caduti"</b>
Volparo - C.M. PDAA82501V	Polverara – C.M. PDAA82502X
Via 2 giugno n. 173	Via Roma n. 2
Telefono 049/641941	Telefono 049/9772065

### SEGRETERIA - UFFICI

<b>Indirizzo</b>	Via Roma n. 30 35020 Legnaro – Padova
<b>Telefono</b>	049/641013
<b>E-mail</b>	pdic825002@istruzione.it
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.iclegnaro.edu.it">www.iclegnaro.edu.it</a>
<b>Codice Fiscale</b>	80028420281
<b>Codici meccanografici</b>	C.M. PDIC825002

## ANNO SCOLASTICO 2021 - 2022

### NUMERO CLASSI E NUMERO ALUNNI

Denominazione	Sezioni	Classi	Totale alunni
<i>Infanzia Volparo</i>	4		86
<i>Infanzia Polverara</i>	4		85
<i>Primaria Legnaro</i>		12	230
<i>Primaria Volparo</i>		10	170
<i>Primaria Polverara</i>		10	153
<i>Secondaria Legnaro</i>		12	261
<i>Secondaria Polverara</i>		6	108
<b>Popolazione scolastica complessiva</b>	<b>8</b>	<b>50</b>	<b>1093</b>

### 2.3 RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

L'Istituto, articolato in sette plessi distinti, nell' anno scolastico 2021/2022 presenta la seguente consistenza:

#### 2.3.1 I PLESSI

<b>SCUOLA INFANZIA VOLPARO</b>			
N° sezioni	Tipologia	Aule speciali	Organizzazione oraria
<b>Sezioni 4</b>	Tempo normale	salone/atrio, aula per attività motorie dormitorio con annessi bagni – spazio biblioteca;	40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI AL VENERDI 8:00 -16:00
<b>SCUOLA INFANZIA POLVERARA</b>			
N° sezioni	Tipologia	Aule speciali	Organizzazione oraria
<b>Sezioni n. 4</b>	Tempo normale	Mensa, salone per attività motoria/dormitorio, biblioteca	40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI AL VENERDI 8:00 -16:00

<b>SCUOLA PRIMARIA LEGNARO</b>			
<b>N° classi</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Aule speciali</b>	<b>Organizzazione oraria</b>
<b>Classi n. 11</b>	Tempo normale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 aula con videoproiettore</li> <li>• 2 aule per il sostegno</li> <li>• 1 aula inglese/biblioteca</li> <li>• 2 aule mensa</li> <li>• accesso al palazzetto dello sport per le lezioni di motoria</li> </ul>	27 ORE SETTIMANALI DALLE 8.00 ALLE 13.24 DAL LUN. AL VEN. DALLA 1^ ALLA 3^  29 ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI 4^ E 5^
<b>SCUOLA PRIMARIA VOLPARO</b>			
<b>N° classi</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Aule speciali</b>	<b>Organizzazione oraria</b>
<b>Classi n. 10</b>	Tempo pieno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula magna/palestra</li> <li>• Mensa</li> <li>• Biblioteca/aula insegnanti</li> <li>• Aula di sostegno</li> <li>• Infermeria</li> </ul>	40 ORE SETTIMANALI DALLE 8:15 ALLE 16:15 DAL LUN. AL VEN.
<b>SCUOLA PRIMARIA POLVERARA</b>			
<b>N° classi</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Aule speciali</b>	<b>Organizzazione oraria</b>
<b>Classi n. 8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5 classi a tempo normale</li> <li>• 5 classi a tempopieno</li> </ul>	aula polivalente – aula mensa	CLASSI TEMPO NORMALE 27 ORE SETTIMANALI DALLE 8:15 ALLE 13:15 con un rientro settimanale dalle 14:15 alle 16:15 DAL LUN. AL VEN. DALLA CLASSE 1^ ALLA 3^  29 ORE SETTIMANALI DAL LUN. AL VEN. DALLE 8.15 ALLE 13.15 con due rientri settimanali, per le classi quarta e quinta, dalle 14.15 alle 16.15.  CLASSI TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI DAL LUN. AL VEN DALLE 8:15 ALLE 16:15 mensa: dalle ore 13.15 alle 14.15 presso la scuola secondaria.

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LEGNARO</b>			
<b>N° classi</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Aule speciali</b>	<b>Organizzazione oraria</b>
Classi n. 12	Tempo normale	Laboratorio informatica, laboratorio educazione artistica, laboratorio educazione musicale, aula di sostegno e aula video	30 ORE SETTIMANALI <u>Sezione A,B,C,D:</u> dal Lunedì al Venerdì orario 8.10-14.10
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO POLVERARA</b>			
<b>N° classi</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Aule speciali</b>	<b>Organizzazione oraria</b>
Classi n. 6	tempo normale	laboratorio di scienze - laboratorio di artistica - laboratorio informatica – aula di musica – aula di sostegno	30 ORE SETTIMANALI <u>Sezione E e F:</u> dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 14.10 (con due intervalli)

## 2.4 RISORSE PROFESSIONALI

### ORGANICO DELL'AUTONOMIA: POSTI COMUNI, SOSTEGNO

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2022 – 23	16	2	
	a.s. 2023 – 24	16	2	
	a.s. 2024 - 25	16	2	
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2022 – 23	48	5	
	a.s. 2023 – 24	48	5	
	a.s. 2024 - 25	48	5	

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>S.S.P.G.</b>	a.s. 2022 – 23	30	2	
	a.s. 2023 – 24	30	2	
	a.s. 2024 - 25	30	2	

**POSTI PER IL POTENZIAMENTO**

<b>Tipologia</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
<b>ASSE DEI LINGUAGGI (lettere) Scuola Secondaria</b>	<b>1</b>	Conseguimento obiettivi di miglioramento previsti nel RAV e nel PdM. Vista la realizzazioni di attività recupero e potenziato in ambito curriculare e extracurriculare
<b>PRIMARIA</b>	<b>4</b>	Conseguimento obiettivi di miglioramento previsti nel RAV e nel PdM
<b>INFANZIA</b>	<b>1</b>	Conseguimento obiettivi di miglioramento previsti nel RAV e nel PdM

**POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	
<b>Assistente amministrativo</b>	6
<b>Collaboratore scolastico</b>	19

## 3 LE SCELTE STRATEGICHE

---

### 3.1 LA MISSION (IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO)

L'identità del nostro Istituto si manifesta nella **centralità della persona** quale punto di partenza imprescindibile per ogni azione educativo/didattica.

La persona che apprende è accompagnata in un percorso formativo organico e progressivo teso a:

**ISTRUIRE:** sviluppare e consolidare i saperi e le competenze di base, essenziali per continuare ad apprendere nella vita;

**EDUCARE:** costruire un progetto formativo in corresponsabilità con la famiglia per educare a essere responsabili, collaborativi e rispettosi.

**ORIENTARE:** stimolare e sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e risorse per preparare alunni e famiglie a compiere scelte consapevoli.

**FORMARE IL CITTADINO:** insegnare le regole del vivere e del convivere valorizzando le differenze di tutti e l'identità di ciascuno.)

### 3.2 LA VISION (finalità verso cui siamo orientati)

Realizzare una **SCUOLA INCLUSIVA** aperta a tutti che progetta sé stessa e tutte le sue variabili in un processo in continuo divenire.

Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione, consente a tutti di vivere in un ambiente accogliente caratterizzato da relazioni significative; rispetta le diversità e personalizza i percorsi d'insegnamento – apprendimento strutturando un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

### 3.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 l107/2015)

La scuola ha individuato i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano, inglese e spagnolo;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità e solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri);

## 4 LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO 2022-25

---

Il Piano di Miglioramento è stato redatto tenendo conto dei seguenti documenti:

- PTOF 2019/22
- RAV 2019/22
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Legnaro è un'Istituzione Scolastica che comprende al suo interno 7 plessi del primo ciclo (2 Infanzia, 3 Primaria e 2 Secondaria di 1<sup>a</sup> grado). L'Istituto raccoglie l'utenza del territorio comunale di Legnaro e di Polverara, centri situati a sud-est di Padova.

Dai dati raccolti dall'indice ESCS risulta che il background familiare mediano è medio-alto. Al fine di rafforzare l'intesa educativa con le famiglie sono stati condivisi, oltre al Patto di Corresponsabilità, protocolli e linee guida per docenti, alunni e genitori per un uso responsabile della rete. In quest'ottica e ancor più nella fase emergenziale, l'alleanza scuola-famiglia gioca un ruolo decisivo oltre che per la buona riuscita degli intenti formativi e didattici, per quanto concerne la responsabilità collettiva del rispetto di tutte le misure previste per il contrasto alla diffusione dell'epidemia. A tal proposito l'Istituto ha integrato, con le esperienze maturate, il Patto Educativo di Corresponsabilità con le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio SARS-COV-2. Sono inoltre pubblicati sul Sito Istituzionale i Protocolli di sicurezza- misure preventive anti-rischio COVID, con il dettaglio organizzativo di ciascuno dei sette plessi facenti parte dell'Istituto. Nello specifico e particolare periodo legato all'emergenza sanitaria, gli Enti Locali Comunali hanno collaborato con l'Istituto per rispondere alle criticità emerse in fase di avvio di questi ultimi due anni scolastici e ad organizzare i vari servizi nel rispetto delle misure preventive anti-rischio COVID-19. L'aggiornamento tecnologico e il miglioramento della strumentazione informatica costituiscono obiettivo prioritario e sono garantiti attraverso diverse forme di acquisizione delle risorse, grazie alla partecipazione ai piani PON (Piano Operativo Nazionale) e PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) relativi all'apprendimento delle STEM. La situazione legata alla pandemia ha reso necessaria l'acquisizione di un numero maggiore di strumenti digitali da mettere a disposizione degli alunni in comodato d'uso, da utilizzare per la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata. L'Istituto si avvale della professionalità di personale scolastico che opera stabilmente al suo interno.

### PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

All'interno della sezione degli ESITI, l'Istituto ha individuato priorità, traguardi ed obiettivi di processo tenendo conto dei seguenti elementi:

- l'emergenza sanitaria in corso;
- il contesto didattico in cui la scuola si è trovata ad operare e opera tuttora (didattica a distanza, in presenza e mista);
- la mancanza di condizioni, negli anni scolastici 19/20 e 20/21, per la realizzazione di alcuni dei percorsi di miglioramento e delle attività legate all'Offerta Formativa dell'Istituto.

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche metodologiche e didattiche innovative. Le motivazioni dell'individuazione delle sottostanti priorità desunte dal RAV, è relativa alla necessità di sviluppare negli studenti delle competenze di base e trasversali che permettano

loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità. Centrale, pertanto, è la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e funzionali al conseguimento del proprio successo formativo.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	1- Migliorare gli esiti relativi all'asse dei linguaggi e a quello matematico.	Incrementare del 10% gli esiti positivi degli studenti delle classi coinvolte.
Competenze chiave europee	2- Migliorare i livelli relativi alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e delle competenze digitali.  3- Programmare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di formazione, in particolare, corsi e/o seminari formativi sulla didattica per competenze e digitale.	Incrementare del 10% il numero degli alunni delle classi coinvolte che dimostrano di mettere in pratica le competenze acquisite.

Il piano di miglioramento è articolato in progetti; essi si collegano alle priorità del RAV, individuano dei risultati a breve e lungo termine, pianificano delle azioni di crescita da misurare e monitorare nel tempo, attraverso strumenti che consentiranno di confermare o rivedere, secondo quanto emerso, le azioni del piano. Le risorse saranno attinte dal PON, dal PNSD e dal FIS.

## PROGETTI

### 1) Progetto: "UN PONTE PER CRESCERE"

Questo progetto ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria. La continuità è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare saperi e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che tenga conto dei seguenti aspetti:

- Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari che trasversali.
- Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.
- Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i tre ordini di scuola.

#### RISULTATI SCOLASTICI: OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' COLLEGATE AL PROGETTO 1

Gli obiettivi di processo individuati sono organizzati nelle 7 aree previste dal RAV

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati all'utilizzo consapevole delle tecnologie. Promuovere incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per definire percorsi e strumenti utili a migliorare gli esiti relativi all'asse dei linguaggi e matematico.	2 1
Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica laboratoriale attiva e innovativa, con particolare attenzione alla metodologia del cooperative learning.	2 - 3
Continuità e orientamento	Avviare il coordinamento verticale del lavoro dei dipartimenti e delle commissioni, in un'ottica di sviluppo della comunicazione	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborazione e utilizzo di criteri, di griglie di valutazione e strumenti di monitoraggio comuni.	1



PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

<b>"UN PONTE PER CRESCERE"</b>					
<b>Attività</b>	<b>22/23</b>	<b>23/24</b>	<b>24/25</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Obiettivi del progetto</b>
1- Individuare un referente, primaria e secondaria, per l'asse dei linguaggi.	x			Maggiore condivisione tra docenti.	Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità. Migliorare le dinamiche di raccordo con revisione degli strumenti, per favorire al meglio la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.
2- Organizzazione delle riunioni di dipartimento in verticale.	x	x	x	Condivisione di momenti di progettazione tra i vari ordini di scuola per favorire al meglio la continuità educativa.	
3- Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti	x	x	x	Aggiornamento dei docenti su metodologie didattiche attive e innovative, come il cooperative learning. Individuazione di figure interne che possano guidare l'implementazione delle competenze acquisite con la formazione.	
4- Definire i contenuti, in verticale, relativi all'asse culturale di riferimento.	x	x	x	Revisione del curricolo verticale d'istituto in relazione all'asse di riferimento.	
5- Condividere metodologie, rubriche di valutazione e strumenti di monitoraggio.	x	x	x	Miglioramento degli esiti scolastici. Elaborazione di un archivio di buone pratiche nella piattaforma.	
6- Individuare un referente, primaria e infanzia, per l'asse dei linguaggi.		x		Maggiore condivisione tra docenti.	
7- Implementazione delle attività finalizzate allo sviluppo delle competenze dell'asse dei linguaggi.		x	x	Consolidare le competenze dell'asse dei linguaggi.	
8- Individuare un referente, primaria e			x	Maggiore condivisione tra docenti.	

secondaria, per l'asse matematico.					
9- Definire i contenuti relativi all'asse matematico			x	Revisione del curricolo verticale d'istituto in relazione all'asse matematico.	
10- Implementazione delle attività finalizzate allo sviluppo delle competenze dell'asse matematico			x	Consolidare le competenze dell'asse matematico.	

## 2) Progetto: "DA COSA NASCE COSA"

L'individualizzazione di percorsi didattici adeguati alle esigenze degli alunni e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze trasversali necessarie per divenire "cittadini consapevoli".

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' COLLEGATI AL PROGETTO 2

Gli obiettivi di processo individuati sono organizzati nelle 7 aree previste dal RAV

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati all'utilizzo consapevole delle tecnologie.	2
	Promuovere incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per definire percorsi e strumenti utili a favorire l'acquisizione delle competenze trasversali	2
Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica laboratoriale attiva e innovativa, con particolare attenzione alla metodologia del cooperative learning.	2 -3
Continuità e orientamento	Avviare il coordinamento verticale del lavoro dei dipartimenti e delle commissioni, in un'ottica di sviluppo della comunicazione	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborazione e utilizzo di criteri, di griglie di valutazione delle competenze trasversali e strumenti di monitoraggio comuni nei tre ordini di scuola.	1

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Progetto "DA COSA NASCE COSA"					
Attività	22/23	23/24	24/25	Risultati attesi	Obiettivi del progetto
1- Progettazione di compiti di realtà, con specifiche rubriche di valutazione della "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".	x			Incremento del numero di docenti che utilizzano la didattica per competenze con conseguente ricaduta positiva sugli esiti degli studenti ai fini del successo formativo.	Sviluppare la didattica per competenze e l'utilizzo di griglie di valutazione. Promuovere un uso responsabile e consapevole delle risorse del web. Sviluppo di percorsi per il recupero e il potenziamento. Valorizzare le eccellenze. Implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto. Riqualificare gli spazi ed i laboratori.
2- Utilizzo di moduli condivisi per la documentazione delle esperienze, per il monitoraggio e creazione di un archivio di attività sulle competenze chiave. Individuazione delle figure responsabili del monitoraggio : -Scuola infanzia: coordinatori -Scuola primaria: responsabili Pof di plesso -Scuola secondaria: responsabili dipartimenti	x	x	x	Condivisione di materiali e buone pratiche tra docenti.	
3- Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti	x	x	x	Aggiornamento dei docenti circa la didattica per competenze. Individuazione di figure interne che possano guidare l'implementazione delle competenze acquisite con la formazione.	
4- Implementazione delle attività finalizzate allo sviluppo della "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare".		x	x	Realizzazione di almeno un compito di realtà per le classi terze della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria.	
5- Progettazione di compiti di realtà, con		x		Incremento del numero di docenti che utilizzano	

specifiche rubriche di valutazione della "Competenze digitale"				la didattica per competenze con conseguente ricaduta positiva sugli esiti degli studenti ai fini del successo formativo.
6- Implementazione delle attività finalizzate allo sviluppo della "Competenze digitale"			x	Realizzazione di almeno un compito di realtà per le classi terze della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria.
7- Sviluppo di percorsi di recupero e potenziamento che prevedono l'utilizzo di una didattica laboratoriale attiva e innovativa per lo sviluppo delle competenze.	x	x	x	Sostenere gli alunni in difficoltà di apprendimento e coltivare le eccellenze.
8- Riqualficare gli spazi ed i laboratori. La riqualficazione degli spazi (biblioteche, aule multimediali e spazi per una didattica laboratoriale) è necessaria per la realizzazione di ambienti di apprendimento adeguati a incrementare una didattica innovativa e vicina alle esigenze degli alunni e per promuovere lo sviluppo di competenze chiave.			x	Sviluppare la didattica per competenze anche negli spazi riqualficati.
9- Realizzazione di una proposta di curricolo verticale delle competenze chiave trasversali.			x	Curricolo per competenze. Rubriche di valutazione per competenze.

## 5 L'OFFERTA FORMATIVA

---

### 5.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo a insieme con altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato ecc.

Dimostra originalità e spirito d’iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento s’impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## 5.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### 5.2.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 propongono attività didattiche in base ai seguenti campi di esperienza:

- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IL SÉ E L' ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI

### 5.2.2 SCUOLA PRIMARIA<sup>1</sup>

SCUOLA PRIMARIA LEGNARO: tempo normale (27 ore settimanali)

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Arte	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

<sup>1</sup> Cfr. [Primaria | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

<b>Totale</b>	27	27	27	27	27
---------------	----	----	----	----	----

### SCUOLA PRIMARIA DI VOLPARO: TEMPO PIENO

	<b>Classe prima</b>	<b>Classe seconda</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Laboratorio	5	5	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

### SCUOLA PRIMARIA POLVERARA

#### TEMPO NORMALE: 27 ORE

	<b>Classe prima</b>	<b>Classe seconda</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia/Geografia	3	3			
Geografia			2	2	2
Storia			2	2	2
Arte	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

#### TEMPO PIENO: 40 ORE

	<b>Classe prima</b>	<b>Classe seconda</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5

Laboratorio	4	3	3	3	3
	40	40	40	40	40

### 5.2.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (LEGNARO - POLVERARA)<sup>2</sup>

DISCIPLINE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO
Italiano – Storia - Geografia	10 h	10h	10h
Lingua inglese	3h	3h	3h
Lingua spagnola	2h	2h	2h
Matematica e scienze	6h	6h	6h
Tecnologia	2h	2h	2h
Educazione musicale	2h	2h	2h
Educazione artistica	2h	2h	2h
Educazione motoria	2h	2h	2h
IRC	1h	1h	1h
Totale	30	30	30

<sup>2</sup> Cfr. sito [Secondaria | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

### 5.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

L'istituto dispone di un **curricolo verticale**, come previsto dalle *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo”*<sup>3</sup>

Le scelte curriculari si pongono quindi nel quadro di riferimento del documento nazionale e tendono a coniugarlo con le caratteristiche dell'istituzione scolastica e del territorio, nel tentativo di costruire un itinerario formativo improntato sulla **continuità** progressiva al quale ciascun grado di scuola contribuisce con apporti specifici. Il documento, infatti, esplicita in modo organico le finalità formative dalla scuola dell'infanzia fino alla fine del primo ciclo d'istruzione. Gli obiettivi di apprendimento e le competenze propri di ogni disciplina contenuti nel documento ministeriale sono stati recepiti, contestualizzati, articolati e declinati in anni scolastici. Sono stati infine integrati con l'indicazione delle modalità e delle strategie utili a favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli alunni. Per ogni disciplina sono state anche indicate le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Lo sviluppo delle **otto Competenze Chiave Europee** è parte integrante del curriculum e allo sviluppo di queste competenze trasversali contribuiscono tutti i docenti, realizzando percorsi formativi a esse coerenti.

Il Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018) ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente rivedendo così le otto competenze chiave del 2006.

Le otto competenze individuate sono:

- competenza alfabetica funzionale<sup>4</sup>;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

*Il concetto di **competenza** è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.*

---

<sup>3</sup> Cfr. <https://istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/il-nostro-curricolo>

<sup>4</sup> Cfr. “9.1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE”

Il curricolo si configura come un documento flessibile e continuamente adattabile alle esigenze formative dell'istituto e recepisce eventuali innovazioni determinate dalle linee guida ministeriali.

Secondo quanto recentemente raccomandato dal Consiglio di Europa nel maggio 2018, lo sviluppo delle otto Competenze Chiave sopracitate si configura come uno degli elementi imprescindibili della nostra *mission* perché esse contribuiscono a formare futuri cittadini pienamente integrati in un contesto europeo. Più in particolare, è lo sviluppo della **competenza in materia di Cittadinanza** che aiuterà gli alunni a comprendere e interiorizzare le norme che stanno alla base della convivenza civile, presupposto fondamentale per l'acquisizione di un atteggiamento responsabile, rispetto- so di sé, degli altri e dell'ambiente. Tutti i docenti collaborano perciò allo sviluppo di questa competenza, progettando attività che guidano gli studenti nella comprensione della realtà nella quale sono immersi e che li sollecitano a partecipare e a collaborare tra loro in modo costruttivo.

---

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

---

### CONTINUITÀ

Come già citato nel PdM i tre ordini di scuola sono integrati tra loro da un progetto formativo improntato sulla **continuità** atto ad accompagnare l'alunno nella sua crescita personale e culturale dai tre ai quattordici anni.

La scuola, pertanto, promuove anche tra i vari ordini di scuola attività che favoriscano la continuità e il collegamento tra un prima e un dopo:

*Nel periodo che precede la presentazione delle domande d'iscrizione alla prima classe della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado il Dirigente Scolastico predispone: un incontro con i genitori degli alunni delle future classi prime per presentare e illustrare il P.T.O.F.*

*Tra dicembre e gennaio il **Dirigente Scolastico** riunisce i genitori degli alunni delle future classi prime per:*

- illustrare i criteri per la formazione delle classi;
- presentare la programmazione nelle sue linee generali;

## 5.4 ORIENTAMENTO<sup>5</sup>

Le linee guida per l'orientamento prevedono che, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, le scuole secondarie attivino percorsi di orientamento, di almeno 30 ore, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola, sia di primo sia di secondo ciclo di istruzione.

L'allegato B, della Nota MIM prot.n. 2790 dell'11.10.2023, esplicita che *"Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione"*.

Inoltre *"Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti omissis..... vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico"*.

**IN QUESTO AMBITO RIENTRANO TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI RIVOLTE:** alla definizione di un sistema di orientamento e tutte le attività previste<sup>4</sup>:

- dal Piano Triennale per l'Orientamento
- dal Curricolo Percorsi di Orientamento<sup>6</sup>

## 5.5 METODOLOGIA DIDATTICA

Perseguire i traguardi individuati nel PdM impegna i docenti ad adottare un **modello cooperativo metacognitivo** caratterizzato dalla riflessione sulla pratica, dall'atteggiamento di sperimentazione continua nell'ottica della ricerca-azione orientata al miglioramento.

Nel **modello cooperativo metacognitivo** il processo di acquisizione delle conoscenze/competenze alterna *i momenti del fare* (lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni al gruppo) *ai momenti del riflettere* (soffermarsi a pensare su quanto fatto o quanto si potrebbe fare).

L'**approccio cooperativo** inoltre riconosce il contributo di ciascuno e conseguentemente il bisogno di essere riconosciuto, accettato e valorizzato nella propria individualità.

## 5.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I **progetti didattici** sono una delle procedure di elaborazione e attuazione del curricolo e del PdM.

---

<sup>5</sup>Cfr [Orientamento | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

<sup>4</sup> Cfr. ALLEGATO 9.2 "ORIENTAMENTO"

<sup>6</sup> <https://www.istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/piano-triennale-dellofferta-formativa>

Essi concorrono quindi, insieme con altre azioni educativo - didattiche, a realizzare il Piano dell'Offerta Formativa, aggiungendo elementi di qualità e innovazione.

Nel nostro istituto si distinguono:

- Progetti di plesso: rivolti a un singolo plesso
- Progetti trasversali: rivolti a un grado o a due gradi scolastici
- Progetti di Istituto: rivolti a tutti i gradi scolastici

Oltre ai progetti, si programmano attività curricolari e si prendono iniziative culturali, tra cui uscite didattiche, partecipazione a eventi, manifestazioni, concorsi che implementano il PTOF secondo le sue linee d'indirizzo.

## 5.7 PROGETTUALITÀ EXTRACURRICOLARE<sup>7</sup>

La progettualità extracurricolare tiene conto delle priorità individuate nel RAV e dei traguardi definiti nel PdM, nonché delle **proposte** formulate dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli obiettivi formativi prioritari indicati dalla Legge 107/2015;

La progettualità extracurricolare si articola nelle seguenti **macroaree**

---

<sup>7</sup> Cfr. <https://istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/i-nostri-progetti>

### 5.7.1 MACROAREA 1: SVILUPPO E POTENZIAMENTO COMPETENZE DISCIPLINARI

In quest'area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte allo sviluppo e al potenziamento delle competenze riguardanti l'**ambito linguistico e l'ambito logico – matematico e scientifico**:

- competenze linguistiche relative alla lingua italiana per produrre ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove invalsi;
- competenze linguistiche relative all'inglese e allo spagnolo anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche per produrre ulteriore miglioramento degli esiti nelle prove invalsi anche mediante l'utilizzo di approcci innovativi all'apprendimento. IN QUESTA AREA CONFLUISCONO, inoltre, tutti i progetti di sviluppo e di approfondimento di tali ambiti:
  - *progetto lettorato*
  - *progetto teatro in lingua inglese*
  - *corsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana come lingua seconda (Art.9)*
  - *corsi di recupero e di potenziamento nell'area linguistica (italiano e lingue straniere) e matematica*

### 5.7.2 MACROAREA 2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'innovazione tecnologica ha permeato ogni aspetto della nostra società, trasformando anche il contesto educativo dell'Istituto Comprensivo di Legnaro. Nell'era digitale, l'Istituto abbraccia la sfida di preparare gli studenti non solo con competenze solide, ma anche con le abilità necessarie per navigare nel mondo tecnologico in continua evoluzione. Le aule sono dotate di tecnologie, dalla digital board ai dispositivi mobili, creando ambienti di apprendimento dinamici e coinvolgenti. Programmi innovativi e progetti di coding e robotica educativa, inoltre, stimolano la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, trasformando l'istruzione in un'esperienza interattiva e personalizzata. Docenti formati integrano strumenti digitali per arricchire le lezioni, promuovendo la creatività e la risoluzione dei problemi. L'Istituto investe nella formazione del corpo docente per garantire che i docenti siano pronti a guidare gli studenti nel mondo digitale. La connessione con la comunità scolastica è potenziata attraverso piattaforme online che favoriscono la comunicazione tra insegnanti, studenti e genitori, creando una rete collaborativa che sostiene l'apprendimento continuo. In questo contesto innovativo, l'Istituto Comprensivo di Legnaro si impegna a plasmare non solo studenti ben informati, ma anche cittadini digitali consapevoli pronti a contribuire in modo significativo alla società del futuro. In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte allo sviluppo delle competenze digitali.<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> <https://www.istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/i-nostri-progetti>

### 5.7.3 MACROAREA 3: INCLUSIONE

In questa area rientrano tutte le azioni progettuali rivolte a: benessere, educazione civica, sport e continuità che fanno riferimento al progetto n.1 (“Un ponte per crescere”) del PdM

#### CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano gli ambiti d'intervento in quest'area (*cittadinanza e costituzione*) in relazione ai diversi ordini di scuola.

**Nella Scuola dell'Infanzia:** vivere le prime esperienze di cittadinanza significa attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni, di apprendimento di qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale e educativo con le famiglie e con la comunità.

**Nella Scuola del Primo Ciclo:** “(...) L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. (...)”

*In quest'ambito rientrano tutte le azioni progettuali rivolte allo sviluppo e al potenziamento delle competenze relative:*

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- progetti accoglienza
- progetti di educazione alla convivenza democratica
- progetto Giorno della Memoria
- progetti educazione alla sicurezza stradale
- progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi

La promozione della salute nella scuola è un percorso di “educazione” trasversale a tutte le discipline che insieme concorrono a contrastare i fattori di rischio e favorire nelle giovani generazioni l'impegno per il benessere proprio e altrui favorendo stili di vita positivi al fine di conseguire **uno stato di benessere fisico, psichico e sociale.**

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente vivono straordinarie opportunità di crescita ma, al tempo stesso è il luogo in cui si misurano anche con le difficoltà, gli insuccessi e le relazioni con i pari che influenzano la percezione del benessere e della salute.

Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, le relazioni con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che frequentano a scuola.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure educative e formative e specifiche norme di comportamento<sup>9</sup> con sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Per favorire il benessere **fisico, psichico e sociale la scuola promuove i seguenti interventi/attività:**

**a) prevenzione al disagio, al bullismo e al cyber bullismo<sup>10</sup>**

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber bullismo, ossia quella forma di bullismo che è esercitata attraverso la rete, con il cattivo utilizzo dei vari social e l'uso degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il mondo digitale e virtuale nasconde una serie d'insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni e le famiglie e gli studenti stessi, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità.

La scuola si attiva con laboratori, conferenze, interventi di esperti per informare i ragazzi sul bullismo e sul cyber bullismo, prevenire il disagio e creare momenti d'incontro e formazione con le famiglie.

Presso la scuola è attivo uno "Sportello di ascolto" rivolto a tutti gli alunni, articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al fine di migliorare il benessere personale e scolastico e prevenire il disagio.

b) azioni rivolte alla promozione di uno stile di vita sano

**c) valorizzazione attività motoria**

Azioni progettuali (b - c) rivolte allo sviluppo e al potenziamento delle competenze concernenti le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati al fair play, a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

In particolare<sup>11</sup>:

---

<sup>9</sup> Cfr Regolamento di Istituto [Regolamenti - Patti di corresponsabilità | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

<sup>10</sup> Cfr [Bullismo e Cyber bullismo | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

- progetto ministeriale “Scuola Attiva Kids” (sc. Primaria)
- progetto “Più sport a scuola” Regione Veneto a integrazione del progetto Miur di Educazione Fisica
- Progetti che si riferiscono all’educazione alimentare
- Campionati Sportivi Studenteschi (scuola secondaria)
- Gare e tornei interni all'Istituto
- Lezioni con tecnici sportivi in orario curriculare
- Centro Sportivo Scolastico in orario pomeridiano
- Giornate dello Sport
- Progetto ministeriale "Scuole Attiva Junior" (scuola secondaria)
- Tornei promozionali organizzati da Enti del Territorio

#### 5.7.4 MACROAREA 4: ORIENTAMENTO

L'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado presso l'Istituto Comprensivo di Legnaro è concepito come un capitolo cruciale nel percorso educativo degli studenti in fase di transizione. Questo momento delicato richiede un approccio attento e personalizzato per guidare gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a un ambiente di apprendimento più complesso.

Gli incontri di orientamento sono progettati per coinvolgere attivamente gli studenti e i genitori, offrendo loro una visione approfondita delle opportunità educative e delle discipline offerte nella scuola secondaria. L'obiettivo principale è quello di fornire informazioni chiare e strumenti pratici che consentano agli studenti di compiere scelte consapevoli rispetto ai loro percorsi di studio futuri.<sup>12</sup>

---

#### VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

---

Progetti relativi a viaggi d'istruzione e/o visite guidate sono finalizzate

- alla conoscenza della cultura e delle tradizioni del territorio
- alla conoscenza di luoghi e opere che hanno caratterizzato un determinato periodo storico.
- alla conoscenza e allo studio di ambienti geografici e/o d'interesse scientifico
- alla conoscenza del patrimonio artistico

---

<sup>12</sup> <https://www.istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/orientamento>

## 5.8 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- Copertura completa e ampliamento della rete LAN – WLAN in tutti gli spazi dell'Istituto.
- Realizzare e ristrutturare spazi e ambienti per l'apprendimento con "l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado".
- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere ai docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi
- Innovare i curricoli scolastici
- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica al fine di diminuire i processi che utilizzano solo carta.
- Potenziare i servizi digitali scuola – famiglia – studente.
- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio.)

In quest'area rientrano tutte le azioni progettuali mirate allo sviluppo e potenziamento delle seguenti competenze:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla cittadinanza digitale
- progetto "*Cittadinanza digitale, coding e robotica educativa*" in riferimento anche all'avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

## 5.9 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PON<sup>13</sup>

Al fine di ampliare l'offerta formativa l'Istituto partecipa al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento".

Il PON "Per la scuola" ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali e il rafforzamento delle scuole; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal

---

<sup>13</sup> Cfr [PON | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

livello degli apprendimenti raggiunto o dal contesto socioeconomico di provenienza.

Il Programma si riferisce al settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, di arricchimento dell'offerta formativa, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

In particolare, l'Istituto, ha avviato le procedure per la realizzazione dei seguenti progetti:

- Candidatura N. 105935820480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
- Candidatura N. 106384528966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Inoltre, l'Istituto intende, attraverso il decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'Istituto intende quindi provvedere alla realizzazione spazi laboratoriali e dotare le scuole di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

## 5.10 PNRR

Il nostro Istituto è stato individuato come destinatario di un finanziamento pluriennale, nell'ambito del PNRR, denominato "Next generation EU – Azione 1 – Next Generation Classrooms", la prima azione del Piano "Scuola 4.0", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento: metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata.

Ma a scegliere come saranno disposti o articolati saranno le scuole: il dirigente scolastico, in collaborazione con il Team per l'Innovazione, potrà costituire un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati."

Per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione, Futura - La scuola per l'Italia di domani, è la cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è quindi quello di realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.<sup>14</sup>

---

<sup>14</sup> <https://www.istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/pnrr>

## 6 VALUTAZIONE

---

### 6.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un momento sia formativo sia conclusivo dell'attività didattica, è strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei docenti, dal team dei docenti della Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. È riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". È coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione definiti dal Collegio dei docenti.

#### 6.1.1 LA VALUTAZIONE

OGGETTO	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il processo formativo</li><li>- I risultati di apprendimento</li><li>- - Il comportamento</li></ul>
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ha una valenza formativa e educativa;</li><li>- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;</li><li>- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;</li><li>- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.</li></ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;</li><li>- Il comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente verso la scuola e lo studio.</li></ul>
PROTAGONISTI	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Il docente:</b> la valutazione rappresenta una forma di monitoraggio del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi;</li><li>- <b>Lo scolaro/studente:</b> la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo a una migliore prosecuzione del lavoro scolastico;</li><li>- <b>La famiglia:</b> è momento d'informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli.</li></ul>

CARATTERISTICHE	<p>La valutazione è espressa in decimi e indica i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.</p>
FASI	<p><b>1ª FASE:</b> costituita dalla <b>valutazione iniziale</b>, effettuata dai docenti attraverso prove d'ingresso e osservazione in classe.</p> <p><b>2ª FASE:</b> costituita dalla valutazione effettuata dal docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di partenza;</li> <li>- atteggiamento nei confronti della scuola e dell'apprendimento;</li> <li>- approccio allo studio e progressiva acquisizione di un metodo di studio;</li> <li>- costanza e produttività;</li> <li>- collaborazione e cooperazione, attraverso la valutazione di attività di apprendimento cooperativo;</li> <li>- progressiva maturazione di un sempre maggiore grado di consapevolezza e autonomia.</li> </ul> <p><b>3ª FASE:</b> costituita dalla <b>valutazione complessiva</b> riportata nella scheda di valutazione.</p> <p><b>4ª FASE:</b> costituita dalla <b>certificazione delle competenze</b> come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria e alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
STRUMENTI	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del PTOF, al fine di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una <u>valutazione sommativa e certificativa</u>: avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e sa fare.</li> <li>- <u>Valutazione formativa</u>: processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori metacognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socioaffettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.</li> </ul>

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA** la valutazione si effettua attraverso osservazioni sistematiche e occasionali dei bambini. Sono verificate le abilità acquisite e gli atteggiamenti maturati dal bambino, mediante un'osservazione che si basa su indicatori. In particolare, si osservano i seguenti aspetti:

- Rapporti con adulti e coetanei (socializzazione);
- Grado di autonomia raggiunto nella gestione personale e dei materiali didattici;
- Raggiungimento di sempre più numerose competenze;
- Acquisizione di conoscenze.

### **SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il D.Lgs 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti, alle modalità di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado, alle modalità di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo.

**VALUTAZIONE APPRENDIMENTI:** la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito<sup>56</sup>.

**VALUTAZIONE COMPORTAMENTO:** è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla Scuola Secondaria di 1° al patto di Corresponsabilità<sup>78</sup>.

#### **6.1.2 AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA**

**SCUOLA PRIMARIA:** è possibile ammettere alla classe successiva alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali, con comprovata e specifica motivazione e decisione unanime dei docenti.

**SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO:** è possibile l'ammissione alla classe successiva anche con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; tuttavia, il Cdc può con voto di maggioranza decidere la non ammissione.

**ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO:** L'esame conclusivo del primo ciclo è semplificato: tre prove scritte e un colloquio finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le indicazioni nazionali per il curriculum. Il voto di ammissione all'esame espresso in decimi è stabilito sulla base del percorso maturato nel triennio e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. È possibile l'ammissione all'esame anche alla presenza di livelli di apprendimenti parziali o mancati e con voto di ammissione inferiore a 6/10. Il Cdc può deliberare a maggioranza di non ammettere<sup>9</sup>.

<sup>5</sup> Cfr. "9.3 TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

<sup>6</sup> Cfr. "9.4 GIUDIZIO GLOBALE PRIMO QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA"

<sup>7</sup> Cfr. "9.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE GIUDIZIO DI CONDOTTA SCUOLA PRIMARIA"

<sup>8</sup> Cfr. "9.6 INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO (primo e secondo quadrimestre)

<sup>9</sup> Cfr. "9.7 RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE"

### **Per la scuola primaria**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione e del miglioramento negli apprendimenti.<sup>15</sup>

### **Per la scuola secondaria**

Nel documento di valutazione saranno espressi i voti dal 4 al 10. Inoltre, si è concordato che il 4 sarà usato nella scheda solamente in casi molto gravi.

---

<sup>15</sup> Cfr. "9.8 La valutazione nella scuola primaria"

## 7 INCLUSIONE<sup>16</sup>

---

L'inclusione scolastica risponde ai **differenti bisogni educativi** e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, attraverso l'organizzazione, il curricolo, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo.

La flessibilità organizzativa e didattica prevista dall'autonomia funzionale delle Istituzioni Scolastiche consente di articolare l'attività d'insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

L'Istituto, pertanto, s'impegna a progettare percorsi mirati a individuare le strategie opportune d'intervento affinché sia garantita la possibilità di conseguire il successo formativo a:

### 7.1 ALUNNI CON DISABILITÀ

L'attuale concezione di disabilità si rifà al “**modello sociale della disabilità**”, secondo cui la disabilità è dovuta dall'interazione fra il deficit di funzionamento della persona e il contesto sociale e culturale. Il contesto, quindi, è una risorsa potenziale che, qualora sia ricca di opportunità, consente di raggiungere livelli di realizzazione e autonomia delle persone con disabilità che, in condizioni meno favorite, sono invece difficilmente raggiungibili.

La scuola sostiene **la persona con disabilità** nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione attraverso la costituzione del **GLI** (Gruppo lavoro inclusione), l'elaborazione del **PI** (Piano per l'Inclusione) la progettazione del **PEI** (Piano educativo individualizzato) e l'interazione con i diversi enti (pubblici e privati) e le famiglie.

**GRUPPO LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)** è composto di docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA un rappresentante dei genitori e specialisti dell'ASL.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del **Piano per l'inclusione (PI)**. Il GLI collabora inoltre con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il **PI** definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento e della qualità dell'inclusione scolastica.

---

<sup>16</sup> Cfr [Inclusione | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

Il PEI è elaborato all'inizio dell'anno e approvato dal Consiglio di Classe di ogni ordine di scuola, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituzione Scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno, nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM). Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento, individua strumenti strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione, descrive gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte.

Il documento, inoltre, considera i progetti didattico - educativi, nonché le forme d'integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. È aggiornato alla presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è soggetto a verifica periodica al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Con la famiglia sono previsti incontri individuali con le insegnanti. Per gli alunni con disabilità grave si predispone il "quaderno delle comunicazioni" che è aggiornato quotidianamente dalle insegnanti e dalle operatrici coinvolte.

Nel triennio di scuola secondaria di primo grado, i docenti prendono contatti con gli enti che hanno l'obbligo legislativo di attuare la completa integrazione dell'alunno con disabilità: il distretto scolastico, gli enti locali, i servizi territoriali di riabilitazione, i servizi sociali residenziali, i servizi di supporto al lavoro.

## 7.2 ALUNNI DSA

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie ma possono costituire una limitazione importante.

La diagnosi di DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici assicurati dal Servizio sanitario nazionale.

La scuola favorisce il successo scolastico degli alunni DSA attraverso misure didattiche di supporto al fine di garantire una formazione adeguata.

Gli alunni con DSA hanno diritto a un Piano Didattico Personalizzato (PdP) che contempla appositi provvedimenti dispensativi e compensativi con flessibilità didattica e adeguate forme di verifica.

## 7.3 ALUNNI BES

Il modello diagnostico ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico - sociale.

Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni educativi speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o in determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni educativi speciali in cui si collocano i “disturbi evolutivi specifici”<sup>11</sup> che non vengono certificati.

La legge 170/2010 concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati dalla Legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare. Pertanto, anche per questi alunni è previsto un percorso personalizzato anche attraverso la predisposizione di un PdP, che formalizzi gli interventi e gli strumenti che la scuola attiva per corrispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni.

#### 7.4 ALUNNI NON ITALOFONI

Gli alunni stranieri arricchiscono la nostra scuola.

Negli scorsi anni l'Istituto Comprensivo di Legnaro ha aderito al **Protocollo di Accoglienza Alunni non italofoni** stilato dalla Rete Intercultura del Piovese, che specifica tutte le azioni necessarie per un inserimento efficace dell'alunno straniero nella scuola e i relativi soggetti che devono compierle.

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie, nei vari ordini di scuola, alunni stranieri alcuni dei quali privi di cittadinanza italiana. Si tratta di bambini e ragazzi di varia nazionalità: cinese, araba, albanese, bulgara, etc.

A questi studenti, l'Istituto garantisce tutte le misure per il diritto allo studio e i servizi di sostegno didattico per la prevenzione della dispersione scolastica.

---

<sup>11</sup> Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Gli alunni stranieri, in particolare quelli di recente immigrazione, possono usufruire di corsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico tenuti da docenti curricolari e corsi di mediazione linguistico-culturale con esperti esterni in orario curricolare. Tali corsi puntano ad accrescere la padronanza linguistica funzionale allo studio di tutte le discipline e al potenziamento delle competenze dell'alunno straniero, fattori indispensabili per il successo scolastico e l'inclusione sociale.

**In quest'ambito rientrano *tutte le azioni e i progetti relativi*:**

- al sostegno degli alunni con disabilità certificati ai sensi della L.104/92
- al sostegno degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010.
- al sostegno degli alunni con BES (alunni ADHD; alunni con disturbi evolutivi; alunni con svantaggio socioculturale; alunni adottati ecc.)
- al sostegno degli alunni non italofoni
- progetti promossi dall'Ambito Territoriale n. 23

## 8 L'ORGANIZZAZIONE

“Nella prospettiva della **leadership distribuita**, la leadership si espande in tutta l'organizzazione scuola ed è condivisa dai suoi attori, ha i suoi fondamenti nella pedagogia e sta al passo con le esigenze della complessità considerando come priorità l'idea di apprendimento organizzativo che coinvolge gli alunni, ma anche i docenti, i genitori e la comunità con cui la scuola interagisce” (Earley P., Weindling D.)

La leadership distribuita si basa sulla tesi che la leadership reale è il risultato delle azioni e interazioni di una gran quantità di persone. **Il potere del Dirigente scolastico, quindi, è mediato da quello che le persone fanno attraverso tutta l'organizzazione.**

Assicurare a tutti gli studenti, le migliori condizioni perché sviluppino un proprio progetto e guardino al futuro è l'impegno di ogni scuola. Questo traguardo impone una radicata condivisione e una forte sinergia.



## 8.1 AREA GESTIONALE<sup>17</sup>

### STAFF DI DIREZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Antonio Mincione
DSGA: dott.ssa Valentina Perna
Primo Collaboratore del Dirigente: Prof.ssa Giuseppina Condosta
Secondo Collaboratore del Dirigente: dott.ssa Martina Morra
Coordinatori di plesso e Funzioni Strumentali

Si riunisce periodicamente anche articolato in sottogruppi con le sole Funzioni strumentali e Coordinatori di plesso in relazione alle tematiche da affrontare.

- Coordinatori di Plesso
- Comitato di valutazione
- Consiglio d'Istituto, Organo di Garanzia, Giunta Esecutiva
- Funzioni Strumentali (art.33 CCNL 2007): è prevista una Funzione Strumentale per ciascuna delle seguenti aree:
  - Area: Autovalutazione (NIV)
  - Area: Tecnologie
  - Area: Inclusione scolastica
  - Area: Orientamento scolastico
- Coordinatori di plesso

A livello di plesso i docenti coordinatori assumono diversi incarichi funzionali al funzionamento del plesso: Coordina piano sostituzioni di plesso; controlla il piano gite; Controlla piano acquisti; Controlla fotocopiatori.

## 8.2 AREA PARTECIPATIVA

### Comitato di valutazione dei docenti (Art.1 c.129 L 107/2015)

- 3 docenti (2 individuati dal Collegio e 1 dal Consiglio d'Istituto)
- 2 genitori individuati dal Consiglio d'Istituto
- 1 componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e tecnici.

**Consiglio di Istituto 2014-2017:** Testo Unico n.297 del 16-04-1994 e D.M. n.44 del 1-2-2001

**Giunta Esecutiva 2014-2017:** Testo Unico n.297 del 16-04-1994 e D.M. n.44 del 1-2-2001

## 8.3 AREA DIDATTICA

- **Collegio dei Docenti** (Testo Unico n. 297 del 16/04/1994)
- **Dipartimenti Disciplinari:** Coordinano e gestiscono il curricolo;
- **Interclasse/sezione Tecnico:** Gestisce la programmazione Educativa di plesso in coerenza con il PTOF

---

<sup>17</sup>Cfr [Organigramma | Istituto Comprensivo Legnaro](#)

- **Coordinatore di classe Scuola Secondaria 1°:** *Coordina il Consiglio di Classe; Predisporre la programmazione di classe e il report finale; Consegna il Consiglio orientavo classi III; cura i rapporti con le famiglie; Predisposizione documentazione; Informa casi con somministrazione farmaci; Incontro con equipe; Relaziona al Dirigente in merito agli alunni; Cura la predisposizione PdP.*
- **Gruppo dei docenti di sezione/ Consigli di classe:** *Gestisce la programmazione di modulo/classe/sezione coerentemente con gli orientamenti del curriculum a livello d'Istituto*
- **Singolo Docente:** *È responsabile del processo d'insegnamento/apprendimento in relazione agli ambiti disciplinari assegnati. Esercita il principio della libertà d'insegnamento coerentemente con le linee d'indirizzo curricolari definite a livello nazionale e d'Istituto*

## 8.4 AREA AMMINISTRATIVA

L'Organizzazione degli Uffici per i servizi di natura amministrativa, gestionale e contabile risponde a criteri di efficienza e di flessibilità, per una risposta quanto più puntuale e professionale alle necessità di tutti gli stakeholder della scuola.

### 8.4.1 DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DSGA)

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
- Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA.
- Organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce al personale ATA, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e 'SU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficialerogante e consegnatario dei beni mobili.

Il DSGA si occupa di:

- Elaborare il programma annuale, il conto consuntivo, ecc.
- Supportare a livello amministrativo-contabile la progettazione e la realizzazione di iniziative inerenti al POF e rendicontazioni varie.
- Cura i rapporti con la Giunta esecutiva, Consiglio d' Istituto, 'SU, commissione qualità, monitoraggio, rilevazioni oneri e fabbisogni finanziari, ecc

#### 8.4.2 GESTIONE POSTA E PROTOCOLLO/ARCHIVIO

I compiti dell'Ufficio Protocollo sono così delineati:

- Tenuta del protocollo informatico;
- Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare;
- Classificazione ed archiviazione atti di competenza;
- Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato;
- Pubblicazioni circolari all'albo;

Riceve tutti i giorni, dal lunedì al sabato, in base agli orari di apertura della segreteria

#### 8.4.3 SEGRETERIA DEL PERSONALE E AMMINISTRATIVA

L'ufficio di amministrazione del personale si occupa di:

- organici del personale
- stipula contratti di assunzione
- periodo di prova
- certificati di servizio
- autorizzazione esercizio libera professione
- anagrafe prestazioni
- gestione presenze e assenze
- sostituzione supplenze brevi
- inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera
- procedimenti disciplinari
- procedimenti pensionistici
- procedimenti per inidoneità al servizio
- tenuta dei fascicoli
- comunicazioni al centro per l'impiego
- comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro, (assegni familiari, scioperi, ferie supplenti, detrazioni e riduzioni, ecc).
- retribuzioni personale supplente

L'Ufficio è aperto al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al sabato, in base agli orari di apertura della segreteria<sup>18</sup>

---

<sup>18</sup> <https://istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/orari-di-apertura-segreteria->

#### 8.4.4 SEGRETERIA DIDATTICA

I compiti della segreteria didattica sono i seguenti:

- iscrizioni e trasferimento alunni
- esami, rilascio di pagelle, diplomi, attestazioni e certificati degli alunni
- assenze degli alunni
- tenuta dei fascicoli
- libri di testo
- statistiche alunni
- organi collegiali
- rapporti scuola-famiglia
- convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe,
- tenuta in ordine della parte di archivio relativa agli alunni
- infortuni alunni
- gestione dei documenti inerenti agli alunni con disabilità
- stipule convenzioni, accordi e contratti con esperti esterni

## 8.5 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

L'Istituto favorisce la comunicazione di tutte le proprie attività alle famiglie degli alunni mediante vari strumenti e opportunità:

- Il sito istituzionale
- Il Registro elettronico
- Le comunicazioni scritte o telefoniche
- I colloqui con i genitori in orario antimeridiano e pomeridiano
- Gli organi collegiali
- Piattaforma office 365

## 8.6 AREA DELLA SICUREZZA<sup>19</sup>

R.S.P.P., R.L.S., Referenti di Plesso per la Sicurezza, Squadre gestione emergenze (Addetti al primo soccorso- Antincendio)

Azioni finalizzate all'attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza:

- nomina del RSPP
- nomina dei referenti di plesso per la sicurezza
- nomina delle squadre addetti Primo Soccorso e Antincendio
- individuazione del RLS
- formazione del personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente
- procedure per la segnalazione pericolo e rischi
- aggiornamento periodico dei piani di evacuazione ed effettuazione prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi
- acquisto materiali per la sicurezza nell'ambiente di lavoro
- effettuazione della riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano: Dirigente Scolastico (datore di lavoro), Referenti per la sicurezza di plesso, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- progetti di plesso finalizzati all'educazione degli alunni alla sicurezza
- progetti di "primo soccorso" in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale art.1 c.10 L 107/15
- collaborazione con gli Enti Locali proprietari degli immobili
- monitoraggio continuo sugli ambienti scolastici e la segnalazione tempestiva di richiesta intervento agli enti competenti per la soluzione di ogni situazione di pericolo;
- monitoraggio continuo e la segnalazione di ogni eventuale intervento di manutenzione dei locali.

---

<sup>19</sup> <https://istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/sicurezza>

Nell'istituto vengono realizzate tutte le azioni atte a garantire le condizioni di sicurezza coerentemente con le disposizioni normative vigenti.

L'istituto è dotato del documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs 81/2008.

Il Dirigente Scolastico, datore di lavoro, ha individuato un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e i referenti di plesso per la sicurezza.

In ogni plesso è presente:

un referente del Servizio di Prevenzione e Protezione che partecipa alla riunione periodica del servizio, compila i verbali di controllo, segnala pericoli/disfunzionamenti;

- una squadra addetti Primo Soccorso;
- una squadra addetti Antincendio

Durante l'anno scolastico, in ogni plesso vengono svolte almeno due esercitazioni di evacuazione dall'edificio scolastico che coinvolgono tutti gli alunni e il personale presente. Nel corso dell'anno scolastico è effettuata la Riunione Periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione:

**Datore di Lavoro:** Dirigente Scolastico

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** Dott.Rasi

**Medico del Lavoro:** dott.ssa Isabella Maccà attraverso accordo di rete SiRVeSS scuole Provincia di Padova

**RLS:** Kadic Edina

**Referenti per la sicurezza di plesso (vedi organigramma).**

## 8.7 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto aderisce alle seguenti **Reti**:

- Ambito Territoriale n. 23;
- Rete della Saccisica;
- Rete SiRVeSS (Sicurezza)
- Sportello Autismo di Padova
- CTI

## 8.8 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Il Collegio Docenti ha approvato le **Attività annuali di Aggiornamento** tenuto conto:

- della Direttiva nazionale e regionale
- della rilevazione dei bisogni formativi del Collegio
- delle proposte formulate dalle reti ai cui aderisce la scuola
- delle proposte inoltrate da Enti e Associazioni
- del PdM.

**IN QUESTO AMBITO RIENTRANO I PROGETTI<sup>20</sup>** di formazione rivolti al personale DOCENTE e ATA organizzate dal MIUR nelle sue articolazioni regionali e provinciali o dalle singole istituzioni scolastiche, anche in rete con altri enti e/o istituzioni.

Le attività formative riguarderanno prioritariamente i seguenti ambiti:

- didattica digitale
- dematerializzazione
- competenze trasversali
- metodologie e ambienti di apprendimento
- inclusione
- orientamento scolastico
- valutazione

## 8.9 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La partecipazione delle famiglie e del territorio alla vita della scuola avviene mediante:

- partecipazione agli Organi Collegiali
- collaborazione ad iniziative didattiche, eventi e manifestazioni promosse dall'Istituto
- partecipazione a progetti specifici in qualità di partner, referenti, formatori
- partecipazione a reti di scuole e a tavoli di lavori in diversi ambiti

I soggetti istituzionali, pubblici e privati con cui l'Istituto collabora sono: le amministrazioni comunali di Legnaro e di Polverara e le loro strutture di servizio; il distretto sanitario ASL; la struttura universitaria di Agripolis; la Pro Loco e altri soggetti ed enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose, sportive con rilevanza educativa e sociale;

---

<sup>20</sup> <https://istitutocomprensivolegnaro.edu.it/pagine/i-nostri-progetti>

## 9 ALLEGATI

---

### 9.1 COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

#### **CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTEGGIAMENTI ESSENZIALI LEGATI A TALE COMPETENZA**

Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

## 9.2 ORIENTAMENTO

INCONTRI	OBIETTIVI	MODALITÀ	TEMPI
<b>Docenti referenti dei due ordini di scuola</b>	Rinsaldare la collaborazione tra Istituti come prosecuzione dell'elaborazione del progetto di vita, verticale e continuo, iniziato nella scuola dell'infanzia; organizzare azioni di informazione e formazione per alunni e genitori; ottimizzare l'inserimento, in particolare di alunni certificati e con BES.	Organizzazione di incontri informativi con le famiglie da parte degli Istituti in entrata; calendario stage nelle Scuole Superiori del territorio; giornate di "Scuola aperta" per alunni e genitori.	Ottobre/gennaio
<b>Dirigente, FS, esperti orientatori con i genitori</b>	Informazione/formazione e dal punto di vista educativo ed organizzativo sulla scelta della scuola superiore e sui diversi indirizzi di Studio.  (Rivolto ai genitori)	Incontri pomeridiani presso la scuola secondaria di primo grado di Legnaro; eventuale visita all'EXPO SCUOLA di Padova;	Ottobre/novembre
<b>Esperti orientatori, FS e docenti con gli alunni di classe terza</b>	Informazioni sulle diverse tipologie e sui diversi indirizzi degli Istituti Superiori dopo la riforma Gelmini del 2010 e dopo la revisione dei percorsi professionali Dlgs. 13.4.17 e successivo regolamento attuativo	Un incontro per classe della durata di due ore ciascuno, insieme con i docenti interessati.	Ottobre/novembre

<b>Docenti FS e docenti specialisti in alunni BES con i coordinatori delle classi terze</b>	Compilazione test orientativo per gli alunni; calendario stage e nominativo degli alunni da inserire nei diversi gruppi.	Somministrazione test sugli interessi professionali per gli alunni.  Valutazione test da parte dei docenti FS; formazione elenchi alunni di classe terza da inviare agli stage.	Ottobre/dicembre
<b>INCONTRI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Alunni di classe terza</b>	Conoscere e sperimentare i diversi indirizzi delle scuole superiori	Mattinate di ministage e  Laboratori esperienziali pomeridiani presso le scuole superiori	Novembre/gennaio
<b>Docenti dei Consigli di Classe terza</b>	Elaborazione del Consiglio Orientativo per ciascun alunno, condiviso da tutti i docenti della classe	Consiglio di classe di dicembre, consegna alle famiglie, in sede di ricevimento generale.	Dicembre
<b>Docenti FS e famiglie</b>	Ulteriore supporto per alunni incerti nella scelta dell'Istituto Superiore più idoneo per loro.	Sportello Orientamento a scuola, in mattinata in orari stabiliti, in accordo con il Dirigente.	Novembre/gennaio della classe terza
<b>Docenti, FS e alunni di classe terza</b>	Conoscere il mondo della scuola superiore e delle professioni per maturare una scelta ponderata e consapevole	Incontro con le associazioni artigiane, genitori che portano la loro esperienza di formazione culturale e professionale; incontro con studenti delle scuole superiori	Nel corso del terzo anno
<b>Docenti FS, famiglie e alunni dalla classe seconda alla classe terza</b>	Maturare nel corso di un biennio una scelta ponderata e consapevole	Utilizzo del supporto orientativo online SORPRENDO REVOLUTION	Da dicembre della classe Seconda a dicembre della classe terza

<b>Docenti e alunni di classe terza</b>	Compilazione del questionario orientativo  per registrare l'efficacia del percorso orientativo	Gli alunni di terza compilano online il questionario orientativo DROP OUT elaborato dal tavolo tecnico territoriale per l'orientamento	Marzo/ aprile
---	--	--	---------------

### 9.3 TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA ELABORATI DALLA COMMISSIONE "DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA" E APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

	4	5	6	7	8	9-10
<b>CONOSCENZE</b>						
	Conoscenze molto scarse	Conoscenze imprecise e frammentarie	Conoscenze lievemente lacunose	Conoscenze essenziali	Conoscenze precise e complete	Conoscenze approfondite e rielaborate, anche di tipo interdisciplinare
<b>COMPETENZE</b>						
<b>Comprensione di semplici messaggi e testi verbali e non verbali, scritti e orali</b>	Comprensione difficoltosa	Comprensione parziale	Comprensione dei contenuti essenziali	Comprensione generalmente chiara	Comprensione chiara e completa	Comprensione precisa e approfondita
<b>Padronanza dei linguaggi specifici e correttezza dell'espressione</b>	Linguaggio approssimativo e scorretto	Linguaggio approssimativo e talora scorretto	Linguaggio semplice, non sempre preciso	Linguaggio chiaro, espressione corretta	Linguaggio preciso, espressione scorrevole	Linguaggio ed espressione appropriati e fluidi
<b>Applicazione di processi logici e coerenti</b>	Applica in modo confuso i processi logici	Applica in modo frammentario e confuso i processi logici	Applica semplici processi logici	Applica in modo chiaro i processi logici	Applica in modo preciso i processi logici	Applica in modo preciso e autonomo i processi logici
<b>Utilizzo adeguato di strumenti propri di ciascuna disciplina</b>	Applicazione inadeguata degli strumenti	Applicazione insicura e parziale degli strumenti	Applicazione lenta e meccanica degli strumenti	Applicazione semplice e lineare	Applicazione corretta e consapevole	Applicazione autonoma, completa e profonda
<b>ABILITÀ</b>						
<b>Capacità di organizzarsi in modo autonomo ed efficace nello studio e nei lavori assegnati</b>	Non si applica nello studio e non risponde alle richieste	Studia in modo frettoloso e confuso e risponde parzialmente alle richieste	Sa organizzarsi nello studio e svolge in modo semplice il compito	Sa organizzarsi con autonomia e svolge in modo ordinato il compito	Si organizza in modo autonomo con ordine e completezza	Si organizza in modo autonomo ed efficace, svolge il compito con creatività e sa collegare conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari
<b>Solo per classi 1, 2, 3 scuola primari, in riferimento alla voce di cui sopra</b>	Non è previsto il 4 come voto nelle prime classi	Lavora in modo frettoloso e confuso e risponde parzialmente alle richieste	Si sa organizzare nel compito e lo svolge in modo semplice	Come sopra	Come sopra	Come sopra

<b>Capacità di esprimere e sostenere il proprio pensiero</b>	Non sa esprimere il proprio pensiero	Ha difficoltà a esprimere il proprio pensiero	Esprime il proprio pensiero con argomentazioni non del tutto adeguate	Esprime in modo chiaro e motivato il proprio pensiero	Esprime in modo completo e lineare il proprio pensiero	Esprime in modo completo, preciso e personale il proprio pensiero
<b>INTERESSE / MOTIVAZIONE</b>						
	Non manifesta alcun interesse nei confronti delle attività proposte	Manifesta uno scarso interesse nei confronti delle attività proposte	Manifesta interesse discontinuo nei confronti delle attività proposte	Manifesta interesse e attenzione nei confronti delle attività proposte.	Manifesta interesse costante e buona motivazione nei confronti delle attività proposte	Esprime in modo completo, preciso e personale il proprio pensiero
<b>PARTECIPAZIONE / IMPEGNO</b>						
	Non mostra impegno e non partecipa alle attività proposte	Mostra scarso impegno e partecipa raramente alle attività proposte	Si impegna con discontinuità e partecipa in modo semplice sporadico alle attività proposte	Mostra discreto impegno e partecipazione alle attività proposte	Si applica con impegno e partecipa positivamente alle attività proposte	Si applica con costanza e puntualità nello svolgimento dei compiti e partecipa in modo costruttivo e pertinente

## 9.4 GIUDIZIO GLOBALE PRIMO QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA

<p><b>FASCIA BASSA (4 - 5)</b></p>	<p><b>INTERESSE:</b> nessun alcun interesse / scarso interesse nei confronti delle attività proposte.  <b>IMPEGNO:</b> nessun impegno o scarso impegno e non partecipazione o partecipazione saltuaria alle attività proposte.  <b>METODO DI LAVORO:</b> applicazione frettolosa, incapacità ad organizzare il proprio lavoro.  <b>CONOSCENZE:</b> frammentarie e poco precise.  <b>COMPETENZE:</b> comprensione parziale di testi verbali e non verbali, scritti e orali. Linguaggio approssimativo e scorretto. Difficoltà ad esprimere il proprio pensiero e ad organizzarsi. Applicazione confusa dei processi logici. Utilizzo insicuro e parziale degli strumenti delle discipline.</p>
<p><b>FASCIA MEDIO BASSA (6)</b></p>	<p><b>INTERESSE:</b> interesse discontinuo nei confronti delle attività proposte.  <b>IMPEGNO:</b> scarso impegno e modesta partecipazione alle attività proposte.  <b>METODO DI LAVORO:</b> applicazione superficiale, difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro.  <b>CONOSCENZE:</b> lacunose o in fase di acquisizione  <b>COMPETENZE:</b> comprensione dei contenuti essenziali di testi verbali e non verbali, scritti e orali. Esposizione dei contenuti con linguaggio semplice e non sempre preciso. Ripetizione mnemonica dei contenuti e espressione del proprio pensiero con argomentazioni non del tutto adeguate.          Applicazione semplici processi logici, utilizzo lento e meccanico degli strumenti.</p>
<p><b>FASCIA MEDIA (7)</b></p>	<p><b>INTERESSE:</b> interesse e attenzione nei confronti delle attività proposte.  <b>IMPEGNO:</b> discreto impegno e partecipazione /Impegno settoriale.  <b>METODO DI LAVORO:</b> discreta organizzazione e svolgimento abbastanza sicuro dei compiti assegnati.  <b>CONOSCENZE:</b> di base  <b>COMPETENZE:</b> comprensione dei contenuti di testi verbali e non verbali, scritti e orali. Esposizione dei contenuti con linguaggio corretto / abbastanza sicuro, motivando le proprie asserzioni.          Applicazione abbastanza sicura dei processi logici, utilizzo autonomo degli strumenti.</p>
<p><b>FASCIA MEDIO ALTA (8)</b></p>	<p><b>INTERESSE:</b> interesse costante e buona motivazione nei confronti delle attività.  <b>IMPEGNO:</b> impegno costante e partecipazione attiva durante le lezioni.  <b>METODO DI LAVORO:</b> organizzazione autonoma e svolgimento completo e ordinato dei compiti.  <b>CONOSCENZE:</b> precise e complete  <b>COMPETENZE:</b> piena comprensione dei contenuti di testi verbali e non verbali, scritti e orali. Esposizione dei contenuti con linguaggio preciso e scorrevole. Espressione completa e lineare del proprio pensiero.          Applicazione corretta dei processi logici, utilizzo autonomo e efficace degli strumenti.</p>
<p><b>FASCIA ALTA (9 - 10)</b></p>	<p><b>INTERESSE:</b> uno spiccato interesse e una significativa motivazione verso tutte le attività.  <b>IMPEGNO:</b> applicazione puntuale nello svolgimento dei compiti, approfondimenti personali dei contenuti in modo personale. Interventi pertinenti. Partecipazione costruttiva.  <b>METODO DI LAVORO:</b> organizzazione autonoma e efficace, puntuale esecuzione dei compiti.  <b>CONOSCENZE:</b> approfondite e rielaborate anche di tipo interdisciplinare.  <b>COMPETENZE:</b> comprensione precisa dei contenuti di testi verbali e non verbali, scritti e orali. Esposizione dei contenuti con linguaggio preciso e fluido. Esprime il proprio pensiero in modo completo e personale.          Applicazione precisa processi logici, utilizzo autonomo e efficace degli strumenti.</p>

## 9.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE GIUDIZIO DI CONDOTTA SCUOLA PRIMARIA

Giudizio	Ottimo	<p>Comportamento corretto, responsabile e partecipe</p> <p>L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</p> <p>Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</p> <p>Sa essere propositivo/a.</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>
Giudizio	Distinto	<p>Comportamento corretto</p> <p>L'alunno/a è corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</p> <p>Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>
Giudizio	Buono	<p>Comportamento abbastanza corretto</p> <p>L'alunno/a è abbastanza corretto/a con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.</p> <p>Rispetta gli altri e i loro diritti.</p> <p>Rispetta le regole ma talvolta riceve richiami verbali.</p> <p>Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con regolarità le lezioni.</p>
Giudizio	Discreto	<p>Comportamento generalmente corretto, ma poco responsabile.</p> <p>L'alunno si dimostra talvolta irrispettoso e/o arrogante nei confronti di compagni e adulti.</p> <p>Non sempre rispetta le regole e talvolta riceve ammonizioni verbali e/o scritte.</p> <p>Spesso Utilizza i materiali e le strutture della scuola in modo non accurato.</p>
Giudizio	Sufficiente	<p>Comportamento scorretto e poco responsabile</p> <p>L'alunno/a si comporta in modo irrispettoso e/o arrogante nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.</p> <p>Spesso non rispetta le regole. Riceve ammonizioni verbali e scritte.</p> <p>Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.</p>
Giudizio	Insufficiente	<p>Comportamento molto scorretto e/o irresponsabile</p> <p>L'alunno/a compie azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenze, minacce, percosse...) o assume comportamenti che provocano "una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone". Non rispetta il materiale e le strutture della scuola.</p>

## 9.6 INDICATORI E DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO (PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE) SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO	• INDICATORI	• DESCRITTORI
<b>esemplare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione consapevole alle regole e alle norme della convivenza nella scuola. Frequenza e puntualità.</li> <li>• Partecipazione attiva al lavoro comune e collaborazione con gli altri.</li> <li>• Socializzazione e accettazione e rispetto delle diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva il regolamento scolastico con consapevolezza e mantiene un comportamento rispettoso verso gli altri e verso l'ambiente. Frequenta con assiduità e rispetta l'orario scolastico e le scadenze assegnate.</li> <li>• Partecipa in modo costante e costruttivo e porta a termine i compiti con responsabilità. Collabora in modo propositivo con docenti e compagni.</li> <li>• Mantiene buoni rapporti con tutti i compagni e il personale della scuola. Esprime opinioni personali, cerca e accetta il confronto e i punti di vista altrui rispettando le diversità.</li> </ul>
<b>adeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione consapevole alle regole e alle norme della scuola. Frequenza e puntualità.</li> <li>• Partecipazione attiva al lavoro comune e collaborazione con gli altri.</li> <li>• Socializzazione e accettazione e rispetto delle diversità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva generalmente il regolamento scolastico e mantiene un comportamento rispettoso verso gli altri e verso l'ambiente, anche se talvolta deve essere richiamato/a. Frequenta regolarmente e rispetta l'orario scolastico e le scadenze assegnate.</li> <li>• Partecipa al lavoro comune in modo generalmente positivo e su richiesta si assume compiti di responsabilità. Collabora con docenti e compagni, ma talvolta con interesse settoriale.</li> <li>• Ha buoni rapporti con i compagni e il personale della scuola. Sa esprimere opinioni personali e cerca di evitare i conflitti; controlla le proprie azioni e accetta le diversità di punti di vista.</li> </ul>
<b>generalmente adeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione consapevole alle regole e alle norme della scuola. Frequenza e puntualità.</li> <li>• Partecipazione attiva al lavoro comune e collaborazione con gli altri.</li> <li>• Socializzazione e accettazione e rispetto delle diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre osserva il regolamento scolastico, anche se richiamato/a e sollecitato/a. È abbastanza corretto/a verso gli altri e verso l'ambiente. Frequenta regolarmente. Non sempre e rispetta l'orario scolastico e le scadenze assegnate.</li> <li>• La partecipazione al lavoro comune va sollecitata; tende a non assumersi compiti di responsabilità e si dimostra poco attivo/a con docenti e compagni. Non sempre ascolta con interesse, e la partecipazione tende ad essere settoriale.</li> <li>• Privilegia i rapporti con alcuni compagni. Non sempre esprime opinioni personali e tiene in considerazione altri punti di vista. Talvolta necessita di essere aiutato ad assumere atteggiamenti più maturi.</li> </ul>

<p><b>Non adeguato</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione consapevole alle regole e alle norme della scuola. Frequenza e puntualità.</li> <li>• Partecipazione attiva al lavoro comune e collaborazione con gli altri.</li> <li>• Socializzazione e accettazione e rispetto delle diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise, nonostante i richiami e le sollecitazioni. Si notano frequenti assenze, anche strategiche, ritardi e il non rispetto delle scadenze assegnate. Ha poca cura del materiale proprio e del materiale scolastico.</li> <li>• La partecipazione al lavoro comune è poco attiva. L'alunno/a non interviene durante le lezioni e necessita di richiami alla collaborazione e all'esecuzione del proprio lavoro. Non porta a termine i compiti espressamente richiesti anche se guidato. Talvolta è fonte di disturbo per l'attività scolastica.</li> <li>• L'alunno/a privilegia il rapporto solo con alcuni compagni. Non sempre rispetta le diversità e i punti di vista altrui. Talvolta manifesta un atteggiamento poco controllato nei confronti di compagni e docenti, rischiando di innescare comportamenti pericolosi per sé stesso e gli altri.</li> </ul>
----------------------------	---	---

## 9.7 RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

VOTO	LIVELLO
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende dal costante aiuto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di maggior esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. In frequenti occasioni si è evidenziata la capacità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni e da aderenza alle regole.</p>

<p><b>7</b></p>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative e stabili. L' applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e il metodo di studio è progressivamente migliorato. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e dalla consapevole aderenza alle regole.</p>
<p><b>8</b></p>	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è adeguata; in contesti nuovi richiede tempi adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo; si è vista una progressiva e positiva evoluzione nella capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, consapevole aderenza alle regole e buona capacità di collaborare.</p>
<p><b>9</b></p>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti e meno noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di studio e di organizzazione dei tempi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, consapevole aderenza alle regole e buona capacità di collaborare.</p>
<p><b>10</b></p>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti e meno noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di studio, organizzazione dei tempi, spazi e strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, consapevole aderenza alle regole, buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

## 9.8 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola del primo ciclo è disciplinata dal **D.lvo 62/2017** che dispone, all'art. 2: La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento**.

La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale** di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La **valutazione del comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

La **valutazione del comportamento** si riferisce allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza** (art. 1).

Il fatto di dichiarare che i voti indicano differenti livelli di apprendimento, rende necessario esplicitarli in descrizioni che rendano chiaro che cosa sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, un alunno al quale viene attribuito un certo voto.

I voti nelle discipline rendono conto del raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze culturali nelle discipline comprese nelle Indicazioni 2012 e hanno come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che sono definiti nelle Indicazioni, riferimenti ineludibili, sono prescrittivi e rappresentano criteri per la valutazione.

**La legge n. 41 del 06/06/2020**, modificata e integrata dalla legge n. **136 del 13/10/2020**, dispone: In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con **ordinanza del Ministro dell'istruzione**.

Le modifiche introdotte dalla **L. 126 del 13/10/2020**, art. 32, comma 6 sexies, hanno esteso il **giudizio descrittivo anche alla valutazione intermedia**.

L'Ordinanza Ministeriale n. **172 del 04/12/2020**, dispone:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)

La **valutazione in itinere**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, **resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune** e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli **obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali**, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai **traguardi di sviluppo delle competenze**.

L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e la costruzione del documento di valutazione.

### I livelli di riferimento dei giudizi:

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

1. a) In via di prima acquisizione
2. b) Base
3. c) Intermedio
4. d) Avanzato

### LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI

(dalle Linee Guida)

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

### IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

LIVELLI	SIGNIFICATO
<b>AVANZATO</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>BASE</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione,

ovvero:

1. **COMPORTAMENTO:** *giudizio sintetico* sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;
2. **GIUDIZIO GLOBALE:** *giudizio descrittivo* che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento e si è ancora prevalentemente alle competenze europee di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale